



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Num. <u>38</u> del Registro	Oggetto: <u>Rideterminazione dei compensi del Collegio dei</u> <u>Revisori dei Conti (Decreto Interministeriale 21.12.2018).</u> <u>Proposte per il Consiglio Comunale.</u>
Data <u>23.09.2019</u>	

L'anno duemiladiciannove il giorno venti tre del mese di Settembre, alle ore 19,45, nella sala delle adunanze Consiliari del Comune,
in sessione ☒ ordinaria ☐ straordinaria, su convocazione ☒ ordinaria ☐ urgente ☐ di prosecuzione,
partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1. LANTIERI LAURA	X		9. SPADA PIETRO	X	
2. GUGLIELMINO MARINA	X		10. NIELI VINCENZO	X	
3. VALVO GIUSEPPE	X		11. LAMESA SEBASTIANO	X	
4. TINÈ FRANCESCO	X		12. RUSSO LUCA		X
5. VALVO ITRIA		X			
6. GIANGRAVE PIERA	X				
7. CACCAMO AGOSTINA	X				
8. LICITRA GIULIA	X				

PRESENTI n. <u>10</u>	ASSENTI n. <u>2</u>
-----------------------	---------------------

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza del Consiglio Comunale l'Ing. Francesco Tinè

☐ Vicepresidente dott.ssa Itria Valvo

Assiste il Segretario Generale, Dott.ssa Patrizia RAPPA

☐ Il Vicesegretario Dott.ssa Maria MONEGLIA

Nomina scrutatori:

1. <u>Spada Pietro</u>	2. <u>Caccamo Agostina</u>
3. <u>Lantieri Laura</u>	

La seduta è ☒ pubblica ☐ segreta



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: “Rideterminazione dei compensi del Collegio dei revisori dei Conti (Decreto Interministeriali 21.12.2018)”.

OMISSIS...

Il **Presidente**, poiché nessun consigliere chiede la parola, mette ai voti la proposta dell'argomento ad oggetto: **“Rideterminazione dei compensi del Collegio dei revisori dei Conti (Decreto Interministeriali 21.12.2018)”**.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa consegue il seguente risultato.

Consiglieri presenti : **n. 10**

Consiglieri assenti: **n. 2 (Giangravè, Russo)**

Voti contrari: **n. 3 (Lantieri, Guglielmino, Valvo Giuseppe)**

Voti favorevoli: **n. 7**

Quindi il **Presidente** mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti : **n. 10**

Consiglieri assenti: **n. 2 (Giangravè, Russo)**

Voti contrari: **n. 3 (Lantieri, Guglielmino, Valvo Giuseppe)**

Voti favorevoli: **n. 7**

Pertanto il **Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto il verbale della II Consiliare dell' 12.09.2019;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta deliberativa ad oggetto : *“Rideterminazione dei compensi del Collegio dei revisori dei Conti (Decreto Interministeriali 21.12.2018)”*.

2. Di dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto.



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE



Città Patrimonio dell'Umanità
World Heritage List Unesco



* * *

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEL COLLEGIO DEI
REVISORI DEI CONTI [Decreto Interministeriale 21.12.2018].
PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 241 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai componenti degli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali e che il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale e che tali limiti massimi vengono aggiornati triennialmente;

Dato Atto che il Consiglio Comunale di Palazzolo Acreide con deliberazione n. 59 del 26 Gennaio 2018, esecutiva, contestualmente alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2018/2021, ne ha fissato gli attuali compensi annui, nei termini di seguito riportati:

- per il Presidente del Collegio € 4.500,00 (compresa la maggiorazione del 50%), oltre iva e cpa;
- per ciascun Componente € 3.000,00 oltre iva e cpa;
- in aggiunta ai suddetti compensi, ai Revisori dei Conti è riconosciuto altresì il rimborso delle spese di viaggio (nei limiti del quinto del costo della benzina verde) e per vitto e alloggio, ove dovuti e documentati analiticamente, nel limite massimo del 50% del compenso annuo attribuito al netto degli oneri fiscali e contributivi;

Dato Atto che con decreto interministeriale del 21/12/2018 (G.U. n. 3 del 04/01/2019):

- ✓ dopo quasi quattordici anni dalla fissazione dei precedenti parametri (ad opera del decreto interministeriale 20 maggio 2005), si è proceduto all'aggiornamento dei parametri per la determinazione del compenso, prendendo in considerazione la popolazione residente, nonché la variazione percentuale rilevata del tasso di inflazione;
- ✓ sono stati aggiornati i parametri relativi al valore medio pro-capite della spesa corrente e della spesa di investimento sulla base dei dati in possesso del Ministero dell'interno;

Rilevato che, nello specifico, il decreto interministeriale 21 dicembre 2018 ha stabilito:

- il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ad ogni componente dell'organo di revisione economico - finanziaria dei comuni, per ciascuna fascia demografica degli enti considerati, che per i Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, tra cui rientra questo Ente, è asceso ad € 10.150,00 (da 6.490,00 secondo i parametri del precedente Decreto del 20 maggio 2005);
- una maggiorazione sino ad un massimo del 10% per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B, allegata al suddetto decreto del 21 dicembre 2018, che per i Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, tra cui rientra questo Ente, è asceso ad € 710,00 (da 663,00 euro secondo i parametri del precedente Decreto del 20 maggio 2005);
- una maggiorazione sino ad un massimo del 10% per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C, allegata al suddetto decreto del 21 dicembre 2018, che per i Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, tra cui rientra questo Ente, è stato determinato in € 150,00 (leggermente ridotto rispetto al parametro di cui al precedente Decreto del 20 maggio 2005, fissato in € 336,00);
- che le maggiorazioni sono cumulabili tra loro;
- che l'adeguamento del compenso in relazione ai nuovi limiti massimi fissati non ha effetto retroattivo;
- che i limiti massimi del compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione economico finanziaria sono da intendersi al netto dell' Iva (nei casi che il revisore sia soggetto passivo d'imposta) e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge;
- che ai componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente aventi la propria residenza al di fuori del comune ove ha sede l'ente, spetta il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni, nel limite massimo pari al 50 per cento del compenso annuo attribuito al netto degli oneri fiscali e contributivi.
- che ai componenti dell'organo di revisione spetta, ove ciò si renda necessario in ragione dell'incarico svolto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute per il vitto e l'alloggio nella misura determinata per i componenti dell'organo esecutivo dell'ente.

Vista la Nota prot. 1190 del 04/02/2019 recante "Aggiornamento del compenso base spettante all'Organo di Revisione – Decreto Ministero dell'Interno del 21.12.2018 – G.U. n. 3 del 04 gennaio 2019", con la quale l'Organo di Revisione del Comune di Palazzolo Acreide

ha richiesto l'adeguamento del loro compenso rispetto a quello stabilito dal Consiglio Comunale con la con Deliberazione n° 59 del 26/01/2018, giusti nuovi parametri di cui al D.M. del 21 dicembre 2018 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 04.01.2019;

Vista la nota di risposta alla suddetta richiesta, trasmessa dall' Ufficio Finanziario con nota prot. n. 1565 del 12/02/2019, che si allega alla presente per maggiore chiarezza espositiva e con la quale, per tutte le motivazioni esposte analiticamente nella suddetta nota, veniva rigettata la richiesta avanzata dal Collegio dei Revisori dei Conti ai fini dell'adeguamento del relativo compenso di cui al D.M. 21 dicembre 2018;

Preso Atto della recente Deliberazione n. 14/SEZAUT/2019/QMIG della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con la quale tale Sezione ha fatto chiarezza sull'argomento "compensi dei revisori dei conti", pronunciandosi sulle questioni di massima poste dalle Sezioni regionali di controllo per la Puglia e per il Molise con le deliberazioni rispettivamente n. 38/2019/QMIG e n. 70/2019/QMIG. Secondo i giudizi contabili, ferma la natura convenzionale del rapporto - peraltro pacificamente riconosciuta dalle Sezioni regionali di controllo e ribadita dalla stessa Sezione delle autonomie con la pronuncia di orientamento n. 16 del 2017 - non può non confermarsi che, con la disciplina posta dall'art. 241 del TUEL (predeterminazione del tetto massimo del compenso base sulla base di criteri oggettivi/previsione di eventuali incrementi solo in ragione di una estensione dell'incarico/limitazione dei rimborsi), il legislatore *"ha inteso riconoscere non solo un adeguato corrispettivo per lo svolgimento delle funzioni di revisione, ma perseguire anche finalità di contenimento delle spese degli enti locali"* (Sezione autonomie, deliberazione 14/SEZAUT/2019/QMIG). La Corte dei Conti, Sezione Autonomie, nel ritenere legittimo (seppur discrezionale) aumentare i compensi ai revisori già eletti in base ai nuovi parametri stabiliti dal D.M. 21 dicembre 2018, ha enunciato i seguenti principi di diritto:

1. Alla luce dei nuovi limiti massimi e dei nuovi parametri recati dal decreto interministeriale 21 dicembre 2018, emesso di concerto tra il Ministro dell'Interno e quello dell'Economia e delle Finanza, ferma la previsione di cui al comma 7 dell'art. 241 del TUEL, è facoltà degli enti locali procedere, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL, ad un rinnovato giudizio circa l'adeguatezza dei compensi liquidati anteriormente al predetto decreto alla stregua dei limiti massimi fissati dal D.M. 20 maggio 2005 e, se del caso, provvedere ad una rideterminazione degli stessi al fine di ricondurli nei limiti di congruità e di adeguatezza, previa attenta verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi oneri.

2. L'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunta dall'organo consiliare ai sensi degli artt. 234 e 241 TUEL.

Assunto che le funzioni del revisore contabile nell'ultimo decennio sono esponenzialmente aumentate alla luce della legislazione della finanza pubblica e che questo richiederebbe l'adeguamento dei compensi base, anche per rispettare i principi sull'equo compenso, di cui all'art. 13 bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247;

Rilevato che il Comune di Palazzolo Acreide alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto delle responsabilità e dei notevoli compiti che l'Organo di Revisione è chiamato ad adempiere e rispettare, pur ritenendo legittimo l'aumento del compenso attualmente fissato con deliberazione n. 59 del 26 Gennaio 2018 (*il compenso deliberato è addirittura al di sotto della soglia prevista per i comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, euro 3.450, secondo i precedenti parametri del D.M. 2005*) tuttavia, verificata la compatibilità finanziaria, la sostenibilità dei nuovi e maggiori oneri (legati all'adeguamento del compenso secondo i parametri di cui al D.M. 21 dicembre 2018) e le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione 2019/2021, non è nelle condizioni di adeguare completamente il compenso secondo i nuovi parametri di cui al D.M. 21 dicembre 2018 ma, nonostante ciò, con il presente atto, **si intende proporre** la seguente nuova rideterminazione dei compensi annui spettanti al Collegio dei Revisori che, seppur sempre inferiori rispetto ai parametri del D.M. 21 dicembre 2018, sono sicuramente più congrui e adeguati rispetto al precedente ammontare (fissato con delibera di C.C. n. 59 del 26 Gennaio 2018). I nuovi compensi, che si vogliono proporre con il seguente provvedimento, di seguito riportati, sono sempre calcolati tenendo conto dello stanziamento di bilancio 2019/2021 (e quindi della relativa copertura finanziaria), della compatibilità finanziaria e soprattutto della capacità dell'ente nel sostenere i maggiori oneri senza pregiudicare gli equilibri strutturali del bilancio:

- per il Presidente del Collegio € 7.500,00, compreso delle altre maggiorazioni e dell'incremento del 50%, oltre all' IVA nei casi che il revisore sia soggetto passivo d'imposta ed ai contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge (*compenso notevolmente inferiore rispetto quello determinato con l'applicazione dei parametri di cui al D.M. 21 dicembre 2018 che ammonta ad € 15.225,00 oltre alle maggiorazioni, al netto dell' Iva, nei casi che il revisore sia soggetto passivo d'imposta, e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge*);
- per ciascun Componente € 5.000,00, compreso delle altre maggiorazioni, oltre all'IVA nei casi che il revisore sia soggetto passivo d'imposta ed ai contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge (*compenso notevolmente inferiore rispetto quello determinato con l'applicazione dei parametri di cui al D.M. 21 dicembre 2018 che ammonta ad € 10.150,00 oltre alle maggiorazioni, al netto dell'Iva, nei casi che il revisore sia soggetto passivo d'imposta, e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge*);
- in aggiunta ai suddetti compensi, ai Revisori dei Conti è riconosciuto altresì il rimborso delle spese di viaggio (nei limiti del quinto del costo della benzina) e per vitto e alloggio, ove dovuti e documentati analiticamente, nel limite massimo del 50% del compenso annuo attribuito al netto degli oneri fiscali e contributivi (€ 2.500,00 per i due componenti, € 3.750,00 per il Presidente);

Visto l'OREL;

Visto il D.lgs 267/2000;

Visto il regolamento di contabilità;

PROPONE

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte, di:

1. **Prendere Atto** del Decreto Ministero dell'Interno del 21.12.2018 e della Deliberazione n. 14/SEZAUT/2019/QMIG della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti;
2. **Stabilire** la seguente nuova entità del compenso annuo da attribuire ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, secondo le disposizioni citate in premessa:
 - per il Presidente del Collegio € 7.500,00, compreso della altre maggiorazioni e dell'incremento del 50%, oltre all' IVA nei casi che il revisore sia soggetto passivo d'imposta ed ai contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge (*compenso notevolmente inferiore rispetto quello determinato con l'applicazione dei parametri di cui al D.M. 21 dicembre 2018 che ammonta ad € 15.225,00 oltre alle maggiorazioni, al netto dell' Iva, nei casi che il revisore sia soggetto passivo d'imposta, e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge*);
 - per ciascun Componente € 5.000,00, compreso della altre maggiorazioni, oltre all'IVA nei casi che il revisore sia soggetto passivo d'imposta ed ai contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge (*compenso notevolmente inferiore rispetto quello determinato con l'applicazione dei parametri di cui al D.M. 21 dicembre 2018 che ammonta ad € 10.150,00 oltre alle maggiorazioni, al netto dell'Iva, nei casi che il revisore sia soggetto passivo d'imposta, e dei contributi previdenziali posti a carico dell'ente da specifiche disposizioni di legge*);
3. **Dare Atto** che al compenso dovuto dovranno essere aggiunti IVA (nei casi che il revisore sia soggetto passivo d'imposta) ed oneri se dovuti nonché il rimborso delle spese di viaggio (nei limiti del quinto del costo della benzina verde) e per vitto e alloggio, ove dovuti e documentati analiticamente, nel limite massimo del 50% del compenso annuo attribuito al netto degli oneri fiscali e contributivi;
4. **Dare Atto** che al Presidente del Collegio spetta la maggiorazione del 50% sul compenso di base;
5. **Dare Atto** che l'incremento dei compensi proposto con il seguente provvedimento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunta dall'organo consiliare ai sensi degli artt. 234 e 241 TUEL.
6. **Di Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.



Il Responsabile del II Settore
"Finanziario – Economico e Personale"
Dott. Giuseppe Puzzo

02/09/2019